

VERA ANELLI

GUIDA TURISTICA

PER SCOPRIRE INSIEME LA BELLEZZA
ED I TESORI DELLA TERRA DI TUSCIA



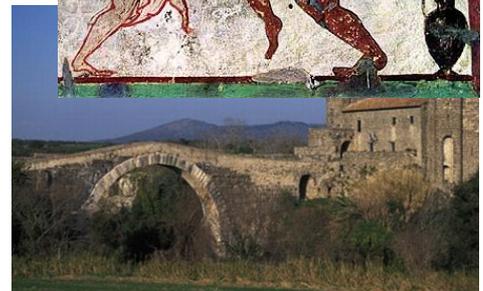
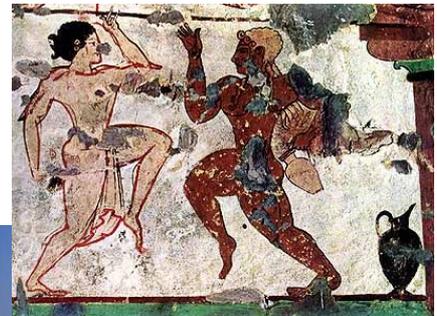
Proposta 1: tour archeologico

Mattina:

Visita guidata di **Tarquinia**, meta obbligata per accedere al misterioso mondo degli Etruschi. Visita al Museo sito nel Palazzo Vitelleschi, e che ripercorre fedelmente la storia della civiltà etrusca con l'esposizione dei reperti in ordine cronologico, tra cui spicca il gruppo dei Cavalli alati. Estremamente suggestiva è la visita alla Necropoli, dalle cui tombe riemergono come d'incanto antichi suonatori di flauto, gioiosi banchettanti, maschere tragiche e demoni dalle facce grifagne.

Pomeriggio:

Visita a **Vulci**, uno dei più grandi centri costieri dell'Etruria Meridionale. Nel sito in cui sorgeva l'antica città etrusca, oggi del tutto scomparsa, sorgono i resti di una bellissima villa romana con criptoportico, terme e giardini, al centro di una campagna che mantiene ancora le sue antiche caratteristiche, dove ancora oggi passeggiano sonnacchiose enormi vacche maremmane.



Proposta 2: tour romanico-rinascimentale



Mattina:

appuntamento all'ingresso di Villa Lante, a **Bagnaia** (a 5 km da Viterbo), una delle ville più importanti del Rinascimento Italiano. Il disegno d'insieme si sviluppa sul ripido pendio della collina dove due eleganti palazzine gemelle fanno da quinte al giardino geometrico e alle sue artistiche fontane, veri protagonisti della composizione assiale. Il verde del giardino e del parco e i fantasiosi giochi d'acqua formano un insieme armonico e

VERA ANELLI

GUIDA TURISTICA

PER SCOPRIRE INSIEME LA BELLEZZA
ED I TESORI DELLA TERRA DI TUSCIA



suggestivo. Inoltre, con l'integrazione delle terrazze formali in un parco più informale, Villa Lante anticipa sviluppi futuri della progettazione dei giardini anche oltre i confini italiani.

Pomeriggio:

Visita al delizioso e ben conservato centro storico di **Tuscania**, che dopo una prima importante fase di espansione in epoca etrusca, si sviluppò soprattutto a partire dall'VIII secolo a.C., con l'urbanizzazione del colle di San Pietro che divenne, in breve, uno dei più importanti centri politici e religiosi della regione. E sono proprio la basilica di S. Pietro e quella di S. Maria Maggiore a rappresentare due dei gioielli più splendidi dell'architettura romanica nella [Tuscia](#).



[In alternativa, per la 1/2 giornata:

Trasferimento a **Caprarola** per la visita del Palazzo Farnese, la fortezza dalla struttura pentagonale abbozzata dal Sangallo e sapientemente trasformata in maestosa residenza cinquecentesca per Alessandro Farnese, nipote di papa Paolo III. Oggi possiamo apprezzare la complessa struttura architettonica, i mirabili affreschi persi tra le false immagini di porte, finestre, tende, marmi e statue in un susseguirsi di giochi. Al termine della visita del Palazzo, troviamo i giardini all'italiana che si dividono in Giardini Bassi e Giardini Alti. I primi sono due grandi *giardini pensili quadrati* e i giardini alti sono un superbo esempio di giardino all'italiana; con una serie di fontane, ripiani, statue ed una elegante Palazzina, creano una profonda suggestione nel visitatore il quale si trova immerso in una cornice di un verde intenso.]



VERA ANELLI

GUIDA TURISTICA

PER SCOPRIRE INSIEME LA BELLEZZA
ED I TESORI DELLA TERRA DI TUSCIA



Proposta 3: tour naturalistico

Visita alla splendida **Valle dei Calanchi**. Queste pittoresche forme chiamate anche “piramidi di terra” sono delle particolari forme di erosione create dagli agenti atmosferici, in particolare dalle acque pluviali, nelle argille del Pliocene depositate in più riprese dall'oceano, soprattutto attorno a due milioni di anni fa. L'Acqua scava solchi che con il trascorrere dei secoli si approfondiscono sempre di più. Si parte dal Museo di Lubriano e lungo l'itinerario denominato “Percorso delle acque, dei fiori, dei frutti e delle erbe mangerecce”, che misura circa 3 km, si troveranno informazioni in merito alle diverse tematiche.

Il Percorso Museale, che in ogni caso è possibile chiudere ad anello, prosegue a scelta in due direzioni: verso la fontana-lavatoio, luogo storicamente vocato alla socializzazione nei piccoli centri, per addentrarsi poi verso il “cuore” della Valle dei Calanchi;

oppure, seguendo le relative indicazioni ed imboccando il Vicolo del Rigo, il sentiero conduce all'area sosta e punto ricreativo della ex casetta, ed al giardino dei frutti perduti, con piante da frutto, viti ed olivi.

Proseguendo si giunge al punto informativo sulle piante aromatiche ricavato all'interno di un antico mulino ad acqua; a completamento dell'itinerario si può raggiungere il punto espositivo sulle piante acquatiche e mangerecce posto all'interno del casottino delle ex pompe idrauliche.

Nel pomeriggio ci trasferiremo a Civita di Bagnoregio, meglio conosciuta come “La città che muore”, un esempio di meraviglia unico nel suo genere. Abitata da poche famiglie, unita al mondo da un lungo e stretto ponte, sovrasta l'immensa vallata sottostante offrendo un indimenticabile scenario.



Costo per una guida full-day (autorizzata per la Provincia di Viterbo)

€ 150,00*

*Da tariffe ufficiali degli operatori turistici stabilite dalla Provincia di Viterbo (Art. 7 L.R. n.74 del 16/11/1988)

Per qualsiasi informazione riguardante le strutture ricettive, contattare l'Ufficio Informazioni Turistiche del Comune di Viterbo: tel. 0761.325992 infotuscia@libero.it

CONTATTI: 339/2431579

veraanelli@hotmail.com

www.guidaturisticaviterbo.it